

\_Lettera\_N\_2986

Al canonico Clément Guiol

\*Firenze, 29 marzo 1879

Car.mo Sig. Curato,

Ho ricevuto l'opuscolo del Sig. D. Mendre. È un lavoro classico di questo genere. Mi ha però fatto coprire più volte il volto per rossore pei grandi elogi che fa alla mia povera persona. Ma sia tutto a maggior gloria di Dio e a vantaggio dell'Opera che si vuole commendare.

Ringrazio Lui e la S. V. Il S. Padre gradì assai le due copie presentate. Manda a tale uopo ad ambidue una speciale benedizione.

Sua Santità si trattenne a discorrere dell'Oratorio di St. Léon, disse più volte che ringraziava i promotori dell'Opera e li benediceva tutti di cuore. Ha poi commessa una immagnetta per Lei ed un'altra per il Sig. Rostand, ma prima di spedirle debbo attendere che sieno finite.

Sono in via per Torino, dove giunto completerò quanto occorre per Marsiglia e per le due colonie agricole di St. Cyr e di Navarre.

Quante cose occorrerebbero dirsi verbalmente! Spero che lo faremo nel prossimo maggio.

Dovrò scrivere quanto prima alle Sigrè Jacques e Prat e ad altri; ma prego Lei fin d'ora a voler partecipare a tutti una speciale benedizione del Sommo Pontefice. Se le copie del nostro opuscolo sono in vendita, abbia la bontà di spedirmene una decina a Torino. Quelle speditemi a Roma scomparvero come fumo. Preghi per me, caro Sig. Curato, e con perfetta stima, affezione e gratitudine mi creda sempre in G. C.

P. S. È la prima lettera che scrivo dopo quattro mesi.

Aff.mo amico Sac. Gio. Bosco